

DIALOGO ECUMENICO

GOSPEL NO STOP LETTURA DEI 4 VANGELI

Come annunciato il 9 maggio scorso ha avuto luogo, al Passetto di Ancona, in una tenda appositamente allestita, un evento importante: la lettura pubblica e continuativa dei quattro Vangeli, promossa dal Consiglio delle Chiese cristiane delle Marche e dal SAE (Segretariato Attività Ecumeniche), ma realizzata concretamente dal GID (Gruppo Interconfessionale in Dialogo). La Parola di Dio, centro della fede, proclamata senza commento e l'Assemblea riunita in ascolto: questi gli elementi essenziali de "La lettura dei Vangeli nostop". I segni dell'allestimento della tenda, hanno sottolineato la centralità della Parola di Dio: l'Ambone e il Libro da cui si irradia la Parola e, dall'esterno, un tappeto-guida che accompagnava fino all'interno quanti si accingevano a entrare. Al leggio si sono alternati, dalle 10,30 alle 20,24 (10 ore), circa 140 lettori. Dopo 6 anni (16.5.2009) ci siamo ritrovati a leggere i quattro Vangeli, una parte della Bibbia, per dare un senso al dialogo tra le chiese cristiane. Una testimonianza anche per tutti coloro che non credono perché la Bibbia è una Parola rivolta a tutti, che parla a tutti e che, quindi, ognuno può sentire rivolta a sé. Il ritrovarsi insieme a leggere e a condividere il Vangelo che ci unisce è stato un momento importante, di gioia e di soddisfazione. Di esempio anche per i giovani, il nostro futuro. Molto bello vederli leggere all'Ambone, soprattutto i giovani della chiesa Avventista. Un segno di unità intorno alla Parola di Dio, di cui siamo tutti discepoli. L'esperienza si rifà a iniziative simili, nate a Limoges in Francia e vissute poi in diverse città francesi e italiane (Mantova, Bologna, Roma, Udine, Venezia). Noi desideriamo che l'ecumenismo vada sempre più avanti, perché Gesù il Cristo ha raccomandato ai suoi discepoli di essere una cosa sola e di essere fedeli trasmettitori della sua Parola. Lavorare insieme deve diventare sempre più una priorità perché è vero, siamo diversi, ma l'amore di Cristo ci unisce. Se vogliamo essere veramente ecumenici dobbiamo imparare che siamo tutti allo stesso livello. Proprio da queste considerazioni nasce "La lettura nostop dei Vangeli": ritrovare le condizioni dell'ascolto e della riflessione attraverso la lettura della Bibbia. Il Signore ci ha dato la sua Parola e, paradossalmente, spesso non troviamo il tempo per leggerla, a cominciare da noi stessi. E' importante allora che ognuno di noi prenda o riprenda in mano personalmente la Bibbia e faccia una lettura continua perché deve diventare parte della nostra vita. Importante, infatti, è la testimonianza perché forse non è il popolo di Dio che si sta allontanando, siamo noi, catechisti, annunciatori, cristiani, "gente impegnata" che non abbiamo trasmesso correttamente il Vangelo con la nostra testimonianza di vita vissuta. L'impresa di una lettura senza sosta di alcuni libri della Bibbia vuole essere anche un invito all'esperienza dell'ascolto. Nel fragore del nostro mondo non c'è più posto per l'ascolto e il dialogo. L'ascolto è condizione fondamentale del dialogo tra persone, fedi, ideologie, culture; è la riscoperta di una dimensione di tempo donato e non perduto. Malgrado le differenze di interpretazione, l'ascolto della Bibbia, in questo caso dei Vangeli, può unire. Concluso l'evento è d'obbligo ringraziare tutti: il Consiglio, nella persona del presidente Michele Abiusi, il SAE, nella persona di Anna Mattioni, infaticabile e instancabile animatrice, il GID (Gruppo interconfessionale in dialogo), che ha lavorato cercando di mettercela tutta, i lettori, le persone che hanno partecipato e tutti coloro che hanno contribuito concretamente alla sua realizzazione. E' stata una bella esperienza. Perché attraverso questa semplice iniziativa alcuni cristiani di diverse confessioni religiose, stando insieme nel semplice ascolto della Parola, nel centro della città, si sono "mescolati" tra la gente e hanno mandato un segnale di pace a tutta la città. Tutto questo seguendo il dettato del Vangelo, perché la vocazione cristiana è una vocazione missionaria che invita a occupare non solo i luoghi del sacro (le chiese, i luoghi di culto) ma, forse soprattutto, i

luoghi “profani” (le piazze, la strada) e si confronta con le persone che incontra, a partire da Piazza Cavour dove, nei giorni della fiera di San Ciriaco 1, 2, 3 e 4 maggio, in un luogo qualsiasi, accanto a tanta altra gente, alcune persone hanno parlato di Ecumenismo...

Per la Commissione Ecumenica diocesana

Gerardo Pasqualini

Pubblicato su Presenza n11 del 24-05-2015